

PROVINCIA DI BRESCIA

**SPBS 19 CONCESIO - OSPITALETTO -
CAPRIANO D/C
MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEL PONTE AL KM 0+215 IN COMUNE DI
CONCESIO**

PROGETTO ESECUTIVO

CUP: H47H20000340003

ELABORATO: FASCICOLO DELL'OPERA

DATA: Giugno 2021

FILE: 994

SCALA: ---

03.3

AGGIORNAMENTI:

RICHIEDENTE:



Provincia di Brescia

Provincia di Brescia
AREA TECNICA E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO DELLE STRADE - EDILIZIA - SCOLASTICO E
DIREZIONALE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Enrica Savoldi

● **Ing. LORENZO AURI** ●

STUDIO D'INGEGNERIA

via Guido Da Suzzara, 18 - 46029 SUZZARA (MN)
Telfax 0376.525175 - @mail: studioauri@tin.it

Ing. Lorenzo AURI

Fascicolo tecnico Informativo dell'opera

Comune: Concesio

Provincia: Brescia

Indirizzo:

Committente: Provincia di Brescia

Cantiere: Manutenzione straordinaria del ponte al km 0+215 in Comune di Concesio

1 - Capitolo I - Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti

1. 1 - Caratteristiche generali dell'opera

Dati Generali

Cantiere: Manutenzione straordinaria del ponte al km 0+215 in Comune di Concesio

Indirizzo:

Comune: Concesio

Provincia: Mantova

Permesso di costruire:

Telefono:

Dati Presunti

Inizio lavori: 01/10/21

Fine lavori: 29/01/22

Durata lavori: 120,00

Numero di lavoratori: 6

Ammontare dei lavori: 209.311,61

Descrizione dell'opera:

La presente relazione tecnica illustrativa riguarda il progetto esecutivo di alcuni interventi di riparazione e risanamento nei confronti del ponte.

1. 2 - Soggetti interessati

Ing. Pierpaola Archini (RUP della Provincia di Brescia)

Qualifica: Committente

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:

a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;

b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

1-bis. Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.

5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai

lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Recapito: , - ()

Telefono e Fax: e

Ing. Lorenzo Auri

Qualifica: **Direttore dei Lavori**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze: Responsabilità e competenze:

Oltre a quelle specifiche a favore del committente, il DL per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate alla attività del CSE.

Ci si riferisce alla descrizione della figura di D.L. per conto della Pubblica Amministrazione (obbligatoria, ai sensi del D.Lgs. 163/06), data la particolarità della figura all'interno dell'organizzazione aziendale interessata.

Il D.L. incaricato dal committente si confronta con il R.T. nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

E' evidente che la nomina di un D.L. da parte del committente realizza, una presenza molto più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie. Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al D.L. nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al D.L. in titolo vengono riconosciuti non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà di ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del D.L. possono essere disattese dall'appaltatore se questi le riconosce errate sotto l'aspetto tecnico.

Le responsabilità del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera.

2. responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal D.L..

3. responsabilità di errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al D.L. della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (culpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

Recapito: via Guido da Suzzara 18,46029 - Suzzara (MN)

Telefono e Fax: 0376525175

Ing. Lorenzo Auri

Qualifica: **Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)**

Codice Fiscale: RAULNZ68D07L020M

Responsabilità e competenze:

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;

b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Recapito: via Guido da Suzzara 18,46029 - Suzzara (MN)

Telefono e Fax: 0376525175 e

Ing. Lorenzo Auri

Qualifica: **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

-

Qualifica: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Recapito: , - ()

Telefono e Fax: e

-

Ing. Lorenzo Auri

Qualifica: Progettista

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Recapito: , - ()

Telefono e Fax: e

-

Qualifica:

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Recapito: , - ()

Telefono e Fax: e

2 - Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

2. 1 - Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

2. 1. 2 - Manutenzione elementi complementari

2. 1. 2. 2 Manutenzione Opere in acciaio

Caratteristiche:

Cadenza: 1 anno

Operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi individuati:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano;
- urti e colpi;
- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- rischio di scottature per contatto con le barriere antivolatili non disattivate.

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	non previste	trabattello, piattaforma da lavoro
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previsti	trabattello, piattaforma da lavoro
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previsti	non previsti
Impianti di alimentazione e di scarico	non previsti	non previsti

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	non previsti	apparecchi di sollevamento
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto
Igiene sul lavoro	non previsti	prevede accordi per utilizzo servizi igienici

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

scarpe antinfortunistiche

casco di protezione

guanti da lavoro

imbracatura di sicurezza e cordini di trattenuta (per montaggio trabattello e uso piattaforma da lavoro)

Allegati

2. 1. 3 - Manutenzione delle superfici

2. 1. 3. 1 Controllo a vista delle pareti esterne e dei singoli elementi

Caratteristiche:

Cadenza:

Operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi individuati:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- urti e colpi;
- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- scivolamento in piano.

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	non previste	trabattello, piattaforma da lavoro
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previsti	trabattello, piattaforma da lavoro
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previsti	non previsti
Impianti di alimentazione e di scarico	non previsti	non previsti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	non previsti	apparecchi di sollevamento
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Igiene sul lavoro	non previsti	prevede accordi per utilizzo servizi igienici

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

scarpe antinfortunistiche

casco di protezione

guanti da lavoro

imbracatura di sicurezza e cordini di trattenuta (per montaggio trabattello e uso piattaforma da lavoro)

Allegati

2. 1. 3. 2 Ritocchi e piccole riprese di intonaco

Caratteristiche:

Cadenza: Manutenzione secondo necessità

Operatori: L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

Rischi individuati:

- caduta dall'alto di persone;
- caduta dall'alto di materiali;
- scivolamento in piano;
- polveri e schizzi;
- urti e colpi;
- piccoli schiacciamenti o tagli alle mani;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

L'intonaco delle facciate perimetrali esterne è composto da una tradizionale miscela di inerti e leganti, applicato alle facciate in più strati. In ogni caso le facciate non presentano aggetti particolari tali da richiedere un approfondito esame circa la corretta collocazione delle opere provvisorie.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Misure preventive e protettive per la ditta esecutrice:

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Accessi ai posti di lavoro	non previste	trabattello, piattaforma da lavoro
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previsti	trabattello, piattaforma da lavoro
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previsti	non previsti
Impianti di alimentazione e di scarico	non previsti	non previsti
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	non previsti	apparecchi di sollevamento

<i>Punto Critico</i>	<i>Misure di prevenzione in servizio</i>	<i>Misure di prevenzione ausiliarie</i>
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto
Igiene sul lavoro	non previsti	prevede accordi per utilizzo servizi igienici

Dispositivi di protezione (D.P.I.)

scarpe antinfortunistiche

casco di protezione

guanti da lavoro

imbracatura di sicurezza e cordini di trattenuta (per montaggio trabattello e uso piattaforma da lavoro)

Allegati

2. 2 - Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

2. 3 - Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

NOTE: La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Codice Scheda						
MPP in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione eda effettuare	Periodicità

2. 4 - Cadenze interventi

Manutenzione Opere in acciaio

Cadenza consigliata: 1 anno

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2. 1. 2. 2

Note:

3 - Capitolo III - Documenti tecnici

3. 1 - Edificio in generale

Relazione tecnica

Prodotto da:

in data: 01/01/00

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Elaborati grafici progettuali esecutivi

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Abitabilità e/o agibilità.

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

3 . 2 - Struttura architettonica e statica

Relazione geologica e/o geotecnica riguardante le caratteristiche dei terreni interessati dall'intervento ai sensi del D.M. 11/3/88

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note: Al progetto delle strutture verrà allegato uno studio geologico dei terreni di fondazione, eseguito dal dr. geol. Giorgio Alessio iscritto all'Ordine dei Geologi Regione Veneto al n°. 51.

Calcolo della struttura delle fondazioni

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Calcolo della struttura dei solai intermedi

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Calcolo della struttura dei solai di copertura (in legno e calcestruzzo).

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

3 . 3 - Impianti installati

Dichiarazione di conformità impianto elettrico

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Dichiarazione di conformità impianto idrotermosanitario e del gas

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Relazione tecnica impianto elettrico

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Schema topografico impianto elettrico

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Relazione tecnica impianto idrotermosanitario e del gas

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Schema topografico impianto idrotermosanitario e del gas

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Schema unifilare di potenza quadri elettrici

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Schemi funzionali impianti elettrici

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Schemi funzionali impianti idrotermosanitario e del gas

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Schema topografico fognature

Prodotto da:

in data:

Recapito del rilascio:

Recapito attuale:

Note:

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

4 - Schede tecniche

5 - Data - firme - trasmissione

Il presente FIS deve essere trasmesso dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

6 - Indice

1 - Capitolo I - Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti	2
1 . 1 - Caratteristiche generali dell'opera	2
1 . 2 Soggetti interessati	2
2 - Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	5
2 . 1 - Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	5
2 . 1 . 2 Manutenzione elementi complementari	5
2 . 1 . 3 . 1 - Controllo a vista delle pareti esterne e dei singoli elementi	6
2 . 1 . 3 Manutenzione delle superfici	8
2 . 1 . 3 . 2 - Ritocchi e piccole riprese di intonaco	8
2 . 1 . 3 . 2 - Ritocchi e piccole riprese di intonaco_1	10
2 . 2 - Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie	12
2 . 3 - Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse	12
2 . 4 - Cadenze interventi	12
3 - Capitolo III - Documenti tecnici	12
3 . 1 - Edificio in generale	12
3 . 2 - Struttura architettonica e statica	13
3 . 3 - Impianti installati	13
4 - Schede tecniche	15
5 - Data - firme - trasmissione	15